



L'invasione russa dell'Ucraina ha scatenato una corsa al riarmo che riporta indietro l'Europa di decenni, come se l'aumento della produzione e del commercio di armi potesse rappresentare la soluzione del conflitto. Come se aumentare gli arsenali potesse portare la pace che a parole tutti dichiarano di volere.

L'Italia ha deciso di aumentare il proprio bilancio militare fino a spendere oltre 25 miliardi in un anno, dei quali una buona parte per l'acquisto di nuovi sistemi di armamento.

I guadagni delle industrie produttrici di armi vedono un'impennata:

Leonardo Finmeccanica +15%

Thales Group +17%

Rheinmetall +31%

E' questo il nuovo modello di sviluppo europeo? Quello che doveva puntare alla cosiddetta riconversione ecologica?

La guerra è un grande affare per i fabbricanti di armi e la pace non sarà mai un obiettivo per chi trae potere e guadagni dallo scatenarsi di guerre e massacri.

Saremo di fronte allo stabilimento di Leonardo per dire

NO AL RIARMO

NO ALL'AUMENTO DEL BILANCIO MILITARE

FERMIAMO LA PRODUZIONE DEGLI STRUMENTI DI DISTRUZIONE

Centro Popolare Autogestito CPA Firenze Sud

**14 Aprile @ Leonardo (via delle Officine Galileo 1 - Campi Bisenzio): FERMIAMO
IL RIARMO - Firenze contro la guerra | 1**